

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
3	Il Mattino di Padova	21/11/2019	<i>DA DUE MESI POCCHI CONTROLLI SUL TRAM E BUS</i>	2
54	Il Messaggero - Ed. Rieti	21/11/2019	<i>ASM, ALTRI EX LAVORATORI CHIEDONO IL REINTEGRO</i>	3
18	La Citta' (Salerno)	21/11/2019	<i>OPERAIO LICENZIATO, "RIASSUNTO" DAL GIUDICE</i>	4
7	La Repubblica - Ed. Firenze	21/11/2019	<i>"CARO BIGLIETTI? SUL MAGGIO POLEMICA STERILE" (l.c.)</i>	5
5	La Sicilia	21/11/2019	<i>DIPENDENTI REGIONALI, FUMATA NERA E SCIOPERO</i>	6
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Cityrumors.it	21/11/2019	<i>TRASPORTO PUBBLICO, PARTE IL CONFRONTO REGIONE-SINDACATI</i>	7
	Lacittadisalerno.Gelocal.it	21/11/2019	<i>OPERAIO LICENZIATO A CAVA DE' TIRRENI, "RIASSUNTO" DAL GIUDICE</i>	8
	Amaregaeta.wordpress.com	20/11/2019	<i>SINDACATI PREOCCUPATI PER IL GRUPPO ONORATO</i>	10
	Gazzettadelsud.it	20/11/2019	<i>REGIONE CALABRIA, I DUBBI DI CSA-CISAL: "SU PERSONALE E STABILIZZAZIONI FIRMA LA DIRIGENTE SBAGLIATA</i>	11
	Inabruzzo.com	20/11/2019	<i>TRASPORTI, CONFRONTO SINDACATI-REGIONE</i>	14
	Laquila1.it	20/11/2019	<i>CONTACT CENTER INPS E COMDATA, CRETAROLA: "GRAVE DISCRIMINAZIONE DEI LAVORATORI AQUILANI"</i>	15
	Marittimienavi.altervista.org	20/11/2019	<i>20-11-2019 SINDACATI PREOCCUPATI PER IL GRUPPO ONORATO</i>	17
	Quotidianomolise.com	20/11/2019	<i>TRASPORTO LOCALE, «ADESIONE ALTISSIMA ALLO SCIOPERO»</i>	18
	Salernotoday.it	20/11/2019	<i>CAVA, REINTEGRATO IL LAVORATORE LICENZIATO DALLA "IMA ABRASIVI"</i>	20
	Toscanatv.it	20/11/2019	<i>MUSICA: SINDACATI CHIEDONO INCONTRO URGENTE PER IL MAGGIO</i>	22
	Trasporti-Italia.com	20/11/2019	<i>AUTOSTRADE: DOMENICA 24 E LUNEDI' 25 NOVEMBRE SCIOPERO NAZIONALE DEL PERSONALE</i>	23
	Trentotoday.it	20/11/2019	<i>SCIOPERO DEI TRASPORTI A TRENTO: MERCOLEDI' BUS A RISCHIO</i>	24
	Trevisopress.it	20/11/2019	<i>AUTOVIE VENETE. SCIOPERO NAZIONALE DA DOMENICA ALLE 6 A LUNEDI' STESSA ORA</i>	25

## LA DENUNCIA

## Da due mesi pochi controlli sul tram e bus

**PADOVA.** Da due mesi, a bordo del tram, i 13 controllori assunti da BusItalia Veneto, non certo per loro responsabilità, si fanno vedere sempre meno. Gli effetti del controllo effettuato a spizzichi e bocconi sono sotto gli occhi di tutti. In particolare degli utenti che si spostano dal centro in direzione stazione e Arcella o viceversa. Si notano sempre più passeggeri che non obliterano il biglietto e tanti utenti che, non essendo controllati da nessuno, si comportano da maleducati. Come testimoniano gli autisti e gli utenti che pagano regolarmente il biglietto (1,30 euro per 75 minuti), sono diventati tanti i giovani che salgono sul tram con lattine di birra, che mettono i piedi sulle sedie, che litigano tra di loro. Sono aumentati anche i borseggi nonostante il messaggio sonoro che mette in guardia. «Da mesi l'azienda, giustamente, sta facendo fare i controlli, anche sulle corse extraurbane, che erano un po' trascurate», spiega Pietro Casalino, autista nell'extraurbano e sindacalista della **Faisa-Cisal**, «ma l'effetto sul tram e sulle corse urbane è dirompente. I controlli non sono più capillari come una volta anche perché sono andati in pensione tanti colleghi, non si trovano nuovi autisti e quindi BusItalia non ha più la disponibilità di prima per farci lavorare anche come controllori da affiancare ai 13 verificatori assunti specificamente per tale tipo di lavoro. Conosco bene le criticità che si verificano, quasi ogni giorno, a bordo del tram. Sono mesi che il sindacato protesta per garantire la massima sicurezza a bordo sia agli utenti che a noi lavoratori. Ci avevano promesso passaggi frequenti delle forze dell'ordine, impegno non mantenuto».

**Felice Paduano**



# Asm, altri ex lavoratori chiedono il reintegro

## IL CASO

«Qual è il nostro destino? Potremo contare anche noi sul riassorbimento come ex lavoratori Asm?». Sono le domande colme di disperazione e necessità di lavoro che arrivano da un gruppo di poco meno di dieci ex dipendenti dell'Azienda servizi municipalizzata, dopo le parole espresse ieri dal segretario della **Cisal** Rieti Marco Palmerini che ha annunciato «l'avvenuta stabilizzazione con lo strumento dello staff leasing (somministrazione a tempo indeterminato) di quattro operatori, impiegati presso l'impianto Asm di Casapenta, che si aggiungono alle precedenti fatte nell'ambito di altri settori aziendali». Forti anche della loro pregressa esperienza nelle mansioni di Asm, gli ex dipendenti che ora chiedono la possibilità di tornare a lavorare sono una parte dei 23 per i quali, il 31 gennaio scorso, terminò il contratto in somministrazione dopo le due proroghe di dodici mesi ciascuna imposte dal "Decreto Dignità" prima dell'assunzione obbligatoria o dell'uscita dall'azienda,



**SI TRATTA  
DI OPERAI  
DEL SETTORE  
IGIENE URBANA**

con il triste finale della conclusione del rapporto di lavoro, la cui conservazione «è residente nel decreto Dignità, una problematica italiana che non consente la conservazione del rapporto di lavoro», spiegò il presidente di Asm Vincenzo Regnini.

Un dramma sociale per i lavoratori e le famiglie, che sfociò nel sit-in davanti alla sede Asm di via Donatori di sangue, portando i sindacati a inviare una lettera a Luigi Di Maio, all'epoca ministro del Lavoro, per chiedergli di intervenire sull'interpretazione del decreto. Poi arrivò il tavolo di confronto imbastito prima in Comune e successivamente in Prefettura insieme a Cgil, Cisl e Uil, ma dove solo per cinque dipendenti fu raggiunto un accordo di traghettamento verso l'assunzione a tempo indeterminato all'interno dell'agenzia interinale e il successivo impiego in Asm, mentre per gli operatori del settore dell'igiene urbana non ci fu nulla da fare. Il proseguo delle dichiarazioni di Palmerini («Certi che l'amministrazione comunale e quella aziendale non sono avvezze a parzialità e discriminazioni, ora siamo oggettivamente sicuri che al prossimo e imminente scadere degli altri contratti a termine, il medesimo trattamento sarà riservato anche ai circa trenta addetti aziendali») infittisce l'incertezza degli ex dipendenti Asm: «Fra queste trenta persone, saremo ricompresi anche noi?». La **Cisal** conclude con quella che fu l'identica dichiarazione dei sindacati dopo la trattativa di inizio febbraio: «La vera stabilizzazione definitiva di personale in aziende a controllo pubblico, come Asm, deve avvenire tramite selezioni ad evidenza pubblica».

**Giacomo Cavoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

# Operaio licenziato, "riassunto" dal giudice

Il manovale era stato allontanato dalla ditta. Dopo un anno torna a lavoro con gli arretrati

Viene licenziato dalla sua azienda nonostante avesse accettato di passare ad altre mansioni. Dopo circa un anno di purgatorio e di disoccupazione, il giudice gli dà ragione. Si è conclusa con un pronunciamento favorevole la vicenda che ha visto protagonista un operaio allontanato dalla Ima Abrasivi srl di Cava de' Tirreni. Si tratta del 47enne **Vincenzo Di Domenico**, che si è visto riconoscere dal Tribunale di Nocera Inferiore il diritto al reintegro. Un calvario, il suo, iniziato il 12 ottobre dello scorso anno, quando la ditta aveva deciso la soppressione del reparto tipografia, presso

cu era impiegato. Una ragione valida, secondo i vertici dell'azienda, per far scattare il licenziamento, ma da subito il dipendente, con il sostegno della **Cisal** Terziario - Cartai e Grafici Campania, si era mostrato determinato a far valere le proprie ragioni in sede processuale. Rappresentato dall'avvocato **Gerardo Ferrioli**, il lavoratore 47enne sceglieva di impugnare il provvedimento adottato a suo danno, ritenendo di avere diritto ad essere reintegrato. Questo anche in virtù del fatto che, prima di essere licenziato, si era detto disponibile ad operare in altri settori, con mansioni

uguali o anche inferiori rispetto a quelle assegnategli in precedenza. L'azienda, peraltro, gli avrebbe proposto, prima dell'allontanamento, di prenderlo in carico con un contratto di somministrazione. Di Domenico, tuttavia, non aveva accettato tale condizione, andando avanti per la sua strada. Si è giunti quindi allo scorso 15 novembre, quando il giudice del lavoro del Tribunale nocerino è stato chiamato a esprimersi sul braccio di ferro legale tra società e lavoratore, accogliendo le motivazioni di quest'ultimo ed il suo ricorso. Il 47enne, che ha trascorso circa un anno in regime di disoc-

cupazione, tornerà al lavoro e gli saranno conosciuti gli arretrati. «L'Autorità Giudiziaria si è pronunciata a favore di un lavoratore ingiustamente licenziato - afferma **Gaetano Nunziata**, segretario regionale della **Cisal** - Il provvedimento restituisce dignità al lavoratore, il quale non avrebbe avuto alcuna speranza nel ritrovare un nuovo impiego dopo i tanti anni di lavoro passati in quella fabbrica. Oggi, i lavoratori finalmente nutrono maggiore fiducia nella magistratura che attraverso forti segnali sta sanando le varie ingiustizie subite in passato dalla classe operaia».

(f.i.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tribunale di Nocera Inferiore



125183

*L'assessore Sacchi*

## “Caro biglietti? Sul Maggio polemica sterile”

Sull'aumento del prezzo dei biglietti al Maggio, annunciato lunedì dal sovrintendente Pereira, interviene Palazzo Vecchio. «La polemica è sterile», frena ogni protesta l'assessore alla cultura, Tommaso Sacchi. Non fosse altro perché, e questa è la cosa importante, sostiene, «l'aumento c'è ma è limitato a tre titoli che costeranno 200 euro, e sono solo 207 poltrone su 1.800 posti in teatro. Il resto è a scalare». Ma il punto principale, continua l'assessore, è che «da ogni aumento sono escluse le fasce deboli cui Comune e il Maggio fanno attenzione con una serie di promozioni. Comune e Maggio sono fianco a fianco per farlo. Mi auguro che il teatro sia valutato anche per questo». L'assessore ricorda la card per gli under 30 a 15 euro, la carta studenti della Toscana a 15 euro per le opere e 10 per i concerti, gli sconti per gli over 65, gli spettacoli per le scuole a 5 euro. Che resteranno. Aggiunge di dare «piena fiducia a Pereira, che sono certo verrà confermata dai fatti. Pereira ha annunciato una Festival a altissimo livello internazionale con grandi nomi della scena sinfonica e operistica». Intanto però protestano i sindacati su questioni di lavoro. Se l'altro ieri la Slc Cgil ha scritto al sindaco -presidente della Fondazione chiedendo da subito rassicurazioni sulla realizzazione dell'accordo già fatto con Chiarot sulla stabilizzazione di 22 precari, ora è la volta di Fistel Cisl, Uilcom Uil e gli orchestrali di Fials **Cisal** che spiegano di avere chiesto un incontro chiarificatore sulle stabilizzazioni a Nardella e Pereira già dal 25 ottobre: «Non ritenendo concluso l'iter delle procedure, perché non esaustivamente chiariti i numeri, le priorità e i criteri da adottare per l'attuazione del decreto del 29 giugno 2019». Ma, aggiungono, «purtroppo non abbiamo avuto nessuna risposta e nessun incontro». I sindacati sostengono che per ora «sono mancate sia la trasparenza delle procedure come il rispetto dell'obbligo all'informazione e di confronto». Prenderanno iniziative se non avranno risposta. — **i.c.**



## PER IL SIAD-CISAL LA VERTENZA RESTA APERTA Dipendenti regionali, fumata nera e sciopero

**PALERMO.** La delibera del governo Musumeci che avrebbe dovuto fermare lo sciopero dei dipendenti regionali si è rivelata una scatola vuota: nonostante i roboanti annunci dell'esecutivo e di alcuni sindacati, per i lavoratori della Regione siciliana non c'è niente». Per il **Siad-Cisal** «la misura è colma». Il sindacato infatti in una nota ha annunciato per il prossimo 6 dicembre la prima giornata di sciopero. A dichiararlo Giuseppe Badagliacca e Angelo Lo Curto del **Siad-Cisal** che hanno già comunicato agli organi competenti il differimento della prima giornata di astensione dal lavoro dei regionali a venerdì 6 dicembre.

«Abbiamo atteso di leggere con at-



tenzione la delibera approvata dalla giunta regionale – hanno spiegato Badagliacca e Lo Curto – e i nostri timori sono stati confermati: nessuna risposta alle legittime richieste dei lavoratori se non quanto già spetta loro per contratto, ossia salario accessorio e indennità di vacanza contrattuale».

Per i sindacalisti «la riqualificazione resta a costo zero e quindi irricevibile, le progressioni rimangono ferme così come gli otto milioni di euro per la contrattazione, niente per i funzionari o per le differenze sullo straordinario. Invitiamo tutti i lavoratori e le altre organizzazioni sindacali ad aderire allo sciopero del 6 dicembre».

**GIU. BI.**

Quotidiano di Palermo 5  
Primo Piano

**Autonomie locali, la svolta della Regione**  
Il piano triennale di lavoro per i dipendenti regionali è stato approvato dalla giunta regionale. Il governo Musumeci ha annunciato che il prossimo 6 dicembre si svolgerà la prima giornata di sciopero dei dipendenti regionali. Il sindacato Siad-Cisal ha annunciato che il prossimo 6 dicembre si svolgerà la prima giornata di sciopero dei dipendenti regionali.

**DAL 21 AL 27 NOVEMBRE  
UNA SPESA  
RICCA DI OFFERTE**

**PENNY**  
Entra in PENNY  
PROMOZIONE VALIDA IN TUTTI I PENNY MARKET DELLA SICILIA

## TRASPORTO PUBBLICO, PARTE IL CONFRONTO REGIONE-SINDACATI

Di

20 Novembre 2019

Abruzzo

Confronto con le parti sociali, procedura per le gare, certezza delle risorse, problematiche e criticità delle Aziende di settore.

Questi alcuni dei temi affrontati nel corso dell'incontro avuto dalle sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa **Cisal** con il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, con delega ai Trasporti, Umberto D'Annunziis.

Oggi abbiamo avviato un percorso di confronto e dialogo con la Regione Abruzzo sul tema dei trasporti che avevamo chiesto da tempo e che riteniamo fondamentale per trovare soluzione alle numerose problematiche che attanagliano il presente ed il futuro dell'intero settore.

Questo il primo commento dei quattro Segretari generali che, sul tema, così continuano:

In Abruzzo stiamo proseguendo una vertenza cominciata lo scorso 24 luglio con lo sciopero nazionale dell'intero comparto. Riteniamo indispensabile che il settore dei Trasporti diventi centrale per le opportunità di sviluppo e per la crescita economica dell'intero territorio, a cominciare dal Trasporto Pubblico Locale, e per questo apprezziamo la disponibilità del Sottosegretario D'Annunziis ad aprire a breve un tavolo di confronto che affronti i diversi ambiti.

Si è aperto anche un confronto inerente le crisi aziendali di TUA, Cerella ed AMA:

Per quanto attiene TUA riteniamo inaccettabili tanto le scelte aziendali in tema di sub-affidamenti dei servizi quanto l'unilateralità che caratterizza nell'ultimo periodo la gestione aziendale da parte del management, ed anche per queste ragioni a breve metteremo in campo un'azione unitaria. Per Cerella abbiamo avuto conferma ed accolto positivamente l'impegno del Sottosegretario ad una tutela sia dei servizi offerti alla collettività che dei livelli occupazionali, a maggior ragione vista la positività con la quale la Società si appresta a chiudere il Bilancio 2019. La situazione di AMA investe in particolare la municipalità dell'Aquila e si accoglie positivamente l'impegno a trovare risorse per la salvaguardia della contrattazione di secondo livello. Resta il fatto che il settore del TPL, che ha subito nel corso degli ultimi anni una ingente riduzione dei finanziamenti sia nazionali che regionali, necessita di risorse e per questo abbiamo sottolineato la contrarietà ad ogni scelta della Giunta che attinga contributi dal capitolo trasporti per dirottarli in altri ambiti. Su questo tema pretendiamo una immediata inversione di tendenza.

CITYRUMORS.IT Cityrumors.it è un quotidiano online di notizie in Abruzzo iscritto al Registro della Stampa presso il Tribunale di Teramo. Iscrizione n 607 del 14 Luglio del 2009. P. I.: 01964530677 - Direttore Responsabile Luca Zarroli. SEGUICI

[ TRASPORTO PUBBLICO, PARTE IL CONFRONTO REGIONE-SINDACATI ]

KMSZIHâ RSZIQFVI

0HWHR 6DOHUQR

7IKYMG E I M S S O V

1XEL VSDUVH FRQ  
SLRYDVFKL

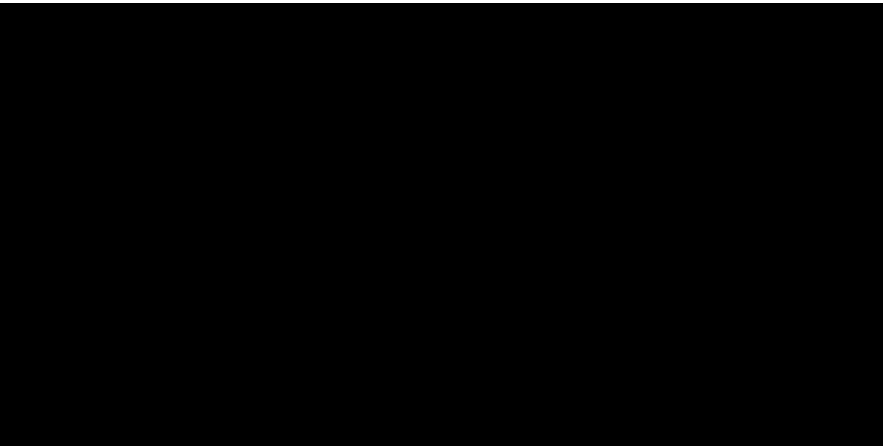
7GEVMGE UYM PE XYE %TT 4827, '\$12 ', 6\$/(512 ( 3529,1&,\$

f&  
SIRVVI PI

,SQ 'VSR 7TS 'YPXYVE I 'M \*S )MH 4VM )HM^MSR

6MGIVGE

5GK K\$ & á 66 • 'á 5 \$I. 6440110 \$ & \$12 (4 \$ á 1 . á & (0 < á \$ 6 1 \$ & \$ 8 \$ ' (



.\$ 5614á\$

3TIVEMS PMGIR^MEXS E 'EZE HI 8  
ŠVMEWWYRXS› HEP KMYHMG I

áN OCPQXCNG GTC UVCVQ CNNQPVCPCVQ FCNNC FKVVC 'QRQ CPPQ VQTPGT• C  
CTTGVT CVK

PQXGODTG

8KGGP NKEGP\KCVQ FCNNC UWC C\KGPFC PQPQUVCPVG CXGUUG CE  
RCUUCTG CF CNVTG OCPUKQPK 'QRQ EKTEC WP CPPQ FK RWTICVQ  
FKUQEEWRC\KQPG KN IKWFKEG INK F• TCIKQPG 5K ¥ EQPENWUC E  
RTQPWPEKCOGPVQ HCXQTGXQNG NC XKEGPFC EJG JC XKUVQ RTQV  
WP QRG TCKQ CNNQPVCPCVQ FCNNC áOC \$DTCUKXX UTN FK &CXC F  
VTCVVC FGN GPPG 8KPEGP\Q 'K 'QOGPKEQ EJG UK ¥ XKUVQ TKEQ  
FCN 6TKDWPCNG FK 0QEGTC áPHGTKQTG KN FKTKVVQ CN TGKPVGIT  
KN UWQ KPK\KCVQ KN QVVQDTG FGNNQ UEQTUQ CPPQ SWCPFQ  
CXGXC FGEKUQ NC UQRRTGUUKQPG FGN TGRCTVQ VKRQITCÕC RTG  
KORKGICVQ 7PC TCIKQPG XCNKFC UGEQPFQ K XGTVKEK FGNNÆC\I  
HCT UECVVCTG KN NKEGP\KCOGPVQ OC FC UWDKVQ KN FKRGPFGP  
UQUVGIPQ FGNNC &KUCN 6GT\KCTKQ Å &CTVCK G \*TCÕEK &CORCPK

125183



OQUVTCVQ FGVGTOKPCVQ C HCT XCNGTG NG RTQRTKG TCIKQPK KP  
RTQEGUUWCNG 4CRRTGUGPVCVQ FCNNÆCXXQECVQ \*GTCTFQ )GTTC  
NCXQTCVQTG GPPG UEGINKGXC FK KORWIPCTG KN RTQXXGFKOGP  
CFQVVCVQ C UWQ FCPPQ TKVGPFPFQ FK CXGTG FKTKVVQ CF GUUC  
TGKPVGITCVQ 3WGUUVQ CPEJG KP XKTV↑ FGN HCVVQ EJG RTKOC F  
NKEGP\KCVQ UK GTC FGVVQ FKURQPKDKNG CF QRGTCCTG KP CNVTK  
OCPUKQPK WIWCNK Q CPEJG KPHGTKQTK TKURGVVQ C SWGNNG CUL  
RTGEGFGF# \K

j4á241'7<á10( 4á5(48\$6\$

. \$46á&1.1 &1/2.(61 57. \*á140\$. ( á0 ('á&1.\$ 1\*\*á

---

4GFC\K'GFEK XG4VLE Z'QWDDN'KZTKV\*CE [

3WQVKFKCPK .QECNK 5 T N 5GFG QRGTCVKXC 8KC FGNG áPFWUVTKG Æ (DQM  
5GFG )KUECNG 8KC 2QTVQÖPQ 2QVGP\C 2 á8\$

á FKTKVVK FGNG KOOCIKPK G FGK VGUVK UQPQ TKUGTXCVK % GURTGUUCOGPV  
N CFCVVCOPVQ VQVCNG Q RCT\KCN

5W SWGUVQ UKVQ WVKNK\KCOQ EQQMKG VGEPKEK G RTGXXQ VWQ EQPUGPUQ Z E  
EQP K VWQK KPVGTGUUK ~~EN KEVCK SUPKCTPCP FQ BK~~↑WUWHTWKTG FK SWGUVQ UKV  
N WUQ FGK EQQMKG

 0L SLDf &ROGL

 7ZHf

'DWD  
3DJLQD  
)RJOLR



































